

AVELLINO – L'U.S. Avellino rende noto che nella tarda serata di ieri ha ricevuto comunicazione negativa da parte della Co.Vi.So.C. in merito ai requisiti richiesti per l'ottenimento della licenza nazionale necessaria per l'ammissione al prossimo campionato di serie B.

Il riscontro del "mancato rispetto dei criteri" scaturisce da un'anomalia relativa alla fideiussione presentata da questa società che, nei termini stabiliti, ha ottemperato a tutti gli adempimenti, come sempre avvenuto, sicura che la documentazione fosse stata prodotta in osservanza di quanto stabilito dalle normative federali.

Fra queste certamente la ricapitalizzazione effettuata con relativo adeguamento dei parametri P/A, due scogli importantissimi per l'ammissione al campionato: tali ottemperanze sono state regolarmente eseguite dalla società con notevoli sacrifici economici.

L'irregolarità riscontrata è da ritenersi non ascrivibile all'U.S. Avellino che ha agito in buona fede ed è parte lesa in questa vicenda per la quale si riserva, fin d'ora, di effettuare ogni azione legale a tutela dell'onorabilità del club e della sua immagine.

La compagnia assicurativa, interpellata dal presidente nella tarda serata di ieri, ha ribadito la correttezza dei parametri previsti (indice di solvibilità di gran lunga superiore a quello previsto che rappresenta in Europa il parametro alternativo al rating che viene invece comunemente utilizzato in Italia). La stessa compagnia ha riferito al presidente che presenterà la proprie rimostranze alla Co.Vi.So.C. impegnandosi a sollevare la società Avellino da qualsiasi danno derivante da provvedimenti federali.

Nei termini previsti dalla normativa federale (entro le 19 di lunedì 16 luglio) la società provvederà a regolarizzare la propria posizione presentando ricorso e, contestualmente, una nuova fideiussione a sostituzione di quella ritenuta non conforme ai requisiti richiesti dalla Co.Vi.So.C.

Il comunicato della Covisoc